



Reddito per tutti / di Emanuele Murra

Basic Income Network Italia (a cura di), *Reddito per tutti. Un'utopia concreta per l'era globale*, Manifestolibri, Roma 2009, pp. 263, € 25,00

Un centro commerciale. Scale mobili. Persone che si muovono da una vetrina all'altra. Alcune di queste portano sulla testa corone di carta dorata, offerte loro da attivisti per l'introduzione del *basic income*. Il semplice gesto di incoronare persone qualunque è fortemente evocativo dell'effetto più incisivo e diretto che un reddito minimo garantito ha nella vita delle persone: poter essere veri sovrani di se stessi e delle proprie scelte, anche quelle che implicano risvolti economici.

Questa scena, tratta dal documentario del 2008 *Grundeinkommen*, prodotto e girato da Enno Schmidt e Daniel Häni, ritorna di continuo alla mente sfogliando le pagine di *Reddito per tutti*, il primo libro curato dal *Basic Income Network Italia*, associazione che da due anni coordina quanti si impegnano nella diffusione della conoscenza e nella promozione del reddito di base nel nostro Paese, cercando di colmare la distanza ancora profonda tra la considerazione che di questa proposta si ha in Italia rispetto a quanto accade nel resto del continente e del mondo.

Il testo è un importante contributo per estendere ed approfondire il dibattito sul tema, offrendo un nutrito numero di saggi scritti da studiosi nostrani ed esteri, tra i quali figura la partecipazione di P. Van Parijs, direttore della *Hoover Chair of economic and social ethics* dell'Università Cattolica di Lovanio, P. Pettit che si è imposto alla teorizzazione politica contemporanea con la sua riproposizione delle teorie repubblicane della libertà, e C. Pateman, importante autrice di filosofia politica, esperta di questione femminile e democrazia, dal 2007 divenuta Fellow della *British Academy*.

Il *reddito di base* (anche detto *reddito minimo universale* o *di cittadinanza* o *di esistenza*) è un intervento monetario con il quale una comunità politica garantisce a ciascuno dei suoi membri un reddito, indipendentemente dalla condizione economica o altre situazioni personali, e senza esigere contropartite da parte del ricevente. Questo intervento prevedrebbe la riunificazione dei *transfert* monetari attualmente esistenti in funzione di un unico sussidio universale a cui tutti avrebbero egualmente diritto; un reddito legato non a particolari azioni individuali o situazioni di bisogno, ma al proprio essere parte di una comunità politica e, appunto per ciò, titolare *a monte* di diritti civili e sociali fondamentali.

Come si può capire, una proposta che ha l'audacia di essere qualcosa di molto più radicale ed innovativo di una semplice *social policy*. In essa è iscritto un vero e proprio progetto per una società liberata dalle costrizioni derivanti dal bisogno estremo o dalla necessità di accettare un lavoro qualsiasi, anche degradante e malpagato, pur di sbarcare il lunario. Un *basic income* garantirebbe, per la prima volta nella storia dell'umanità, condizioni materiali minime che siano certe ed uguali *per tutti*.

I saggi in apertura, raccolti nella sezione *Reddito e lavoro*, convergono nel sostenere che i problemi inerenti al mercato del lavoro, al precariato, all'organizzazione post-fordista dell'economia, esigano lo spostamento dell'attenzione dal lavoratore salariato, che resta nonostante tutto il *modello* sul quale ancora si concentra l'attenzione generale, al cittadino *tout court* che, indipendentemente dalla sua condizione lavorativa, resta il titolare di *diritti economici* imprescindibili e legati a doppio nodo con il fondamentale rispetto della dignità della persona e del suo diritto a ricevere il necessario per l'esistenza. Il tema è ripreso anche nel saggio di A. Fumagalli, presentato nella sezione *Reddito ed economia*, che evidenzia come la *continuità del reddito* sia un indice, nella vita di ciascuno, ben più critico della *quantità* dello stesso.

Di particolare rilievo è anche la ricostruzione delle tipologie di *welfare state* proposta da P. Van Parijs, che invita a superare le logiche solidaristiche o meramente assicurative, sottese alle forme attuali di Stato sociale, per un progetto di equità che trova le sue radici nel pensiero di Thomas Paine. Sulle basi normative della proposta si concentrano invece i contributi di P. Pettit e di C. Pateman. Ma il volume non manca di affrontare il tema delle politiche ambientali e dar conto di una prospettiva internazionalista che desidererebbe veder riconosciuto il reddito di base come *nuovo diritto umano* e volano di democrazia e sviluppo nel mondo. D. Raventós in particolare fa una somma dei progressi in questo campo, concentrandosi sul riconoscimento del reddito di base come diritto fondamentale nella Carta di Monterrey del 2007.

Nel panorama italiano si poteva già contare su interessanti e agevoli introduzioni al *basic income* (mi riferisco in particolare a *Un reddito per tutti. Introduzione al basic income* di Del Bò e *Il reddito minimo universale* di Van Parijs e Vandergorcht), ma questo testo permette di fare un passo oltre, conducendo il lettore nel merito di posizioni specifiche ed introducendolo nello sfaccettato mondo delle diverse proposte e visioni socio-politiche degli autori che, pur non essendo sempre coincidenti, comunque concordano nel rintracciare proprio nel reddito di base un elemento fondamentale per affrontare le sfide del presente.

Forse è qui che va colta la ragione per cui i curatori hanno tralasciato di descrivere esperienze già ben documentate che si ispirano all'idea di *basic income*, quali ad esempio il *National Dividend Program* dello Stato dell'Alaska, o il *Green Paper on basic income* del governo irlandese, od ancora la legge brasiliana del 2004 che pone le basi per il riconoscimento di una *renda basica* nel più esteso stato sudamericano. Eppure, un accenno a queste realizzazioni, avrebbe evidenziato la concretezza dell'utopia insita nel progetto di un sistema politico che riconosca il diritto di ciascuno ad un sussidio universale ed incondizionato.

La bibliografia essenziale e le note di cui sono corredati i vari contributi permettono comunque, a quanti lo desiderassero, di usare il testo come trampolino per lanciarsi nel vasto campo degli studi morali, progetti politici, modelli economici che in questi anni si sono susseguiti nel tentativo di mostrare l'urgenza, l'importanza e la fattibilità di una riforma del sistema di protezione sociale e della tassazione per costruire, anche grazie alla previsione di un reddito di base universale ed incondizionato, un "punto di partenza necessario per la costruzione di società future basate su nuovi rapporti sociali, culturali ed economici".

L'idea di un sussidio economico universale, pionieristicamente proposto da Thomas Paine nel 1796 all'Assemblea Nazionale Francese, è sempre di più un'utopia concreta e, almeno per gli autori di questo testo, una realtà possibile.

Indice:

Prefazione del curatore
Basic Income Network Italia

Introduzione
Marco Bascetta

Reddito e lavoro

Basic income e contratto di lavoro
Claus Offe

*La necessità dell'alternativa. Il precario della crisi
e il reddito garantito*
Sandro Gobetti, Luca Santini

*La nuova grande trasformazione: il reddito garantito
al di là del lavoro*
Giuseppe Allegri

Il precariato: il reddito di base in una politica del paradiso
Guy Standing

Reddito e società

Basic income e teoria liberale
Corrado Del Bò

Un'argomentazione ecologica globale a favore del basic income
Erik Christensen

*Il divenire infedele del lavoro. Necessità del reddito
di esistenza ai tempi del divenire donna del lavoro*
Cristina Morini

Reddito ed economia

Per una nuova interpretazione dell'idea di basic income
Andrea Fumagalli

Reddito di cittadinanza e lavoro sociale
Carlo Vercellone

*Dai rifiuti può nascere un fiore: un reddito di base
per salvare il pianeta*
Gianluca Busilacchi

Reddito e politica

Basic income, stakeholder grant e analisi di classe
Erik Olin Wright

*Oltre la solidarietà. I fondamenti etici dello Stato sociale
e del suo superamento*

Philippe Van Parijs

Un diritto repubblicano al reddito di base?

Philip Pettit

La soglia critica del reddito di cittadinanza

Andrea Tiddi

Reddito e diritto

Sessant'anni di diritti umani e uno dalla Carta di Monterrey

Daniel Raventos

Il diritto al reddito garantito come diritto fondamentale europeo

Giuseppe Bronzini

Democrazia, diritti umani e basic income nell'era globale

Carole Pateman

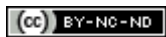
LINK

<http://www.bin-italia.org/>

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/lavoro-diritti-e-cittadinanza-dialogo-tra-maurizio-landini-e-luciano-gallino/>

<http://www.redditicittadinanza.com/>

Dialettica e filosofia - ISSN 1974-417X [online] 2011



Questa opera è pubblicata sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/) Italia, 2.5